

# La SUPSI «sceglie» la stazione

## Mendrisio: Municipio soddisfatto per la decisione del Consiglio

**Il Dipartimento ambiente, costruzioni e design potrebbe insediarsi già nel 2015 nella zona ex proprietà Bianchi – Per le autorità sarà un tassello molto importante per creare un polo di studi con l'Accademia d'architettura**



### MENDRISIO

La zona dell'ex proprietà Bianchi dove dovrebbe sorgere il nuovo insediamento della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana. (foto Fiorenzo Maffi)

□ Mendrisio si appresta a diventare un vero e proprio polo accademico-formativo dopo la decisione comunicata la scorsa settimana di insediare nei pressi della stazione il Dipartimento ambiente, costruzioni e design (DACD) della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI). Con l'Accademia d'architettura si prospettano quindi sinergie e collaborazioni didattiche e scientifiche.

### Ex proprietà Bianchi

«C'erano da tempo contatti fra Municipio e SUPSI ed aspettavamo impazienti, ma con fiducia, una decisione di principio che è ora stata presa dal Consiglio della SUPSI e dell'USI. Ci sono studi di massima sull'ubicazione del nuovo campus ed è stata scelta la zona ex proprietà Bianchi, di proprietà del Comune. Per noi è un tassello molto importante, che il Municipio ha fortemente soste-

nuto, in un concetto globale di sviluppo di un campus formativo» ci dice **Silvio Pestelacci**, capodicastero istruzione di Mendrisio. Ora si tratta di sviluppare il progetto, con orizzonte il 2015, come ha affermato la scorsa settimana il presidente della Supsi **Alberto Cotti**.

Pestelacci spera di coinvolgere anche le Ferrovie federali svizzere, proprietarie di altri terreni nell'area, per un discorso ancora più ampio.

La soluzione nei pressi della stazione appare convincente anche dal punto di vista logistico. Si trova infatti dietro lo scalo ferroviario, ciò che permetterà agevoli spostamenti verso nord e verso sud. Si deve calcolare infatti che il Dipartimento ambiente, costruzioni e design «interessa» alcune centinaia di persone fra studenti, insegnanti e personale, comprendendo pure i partecipanti ai corsi serali di formazione continua,

ci ha spiegato Pestelacci. Sono insomma state gettate le basi per sicure sinergie fra le due scuole, con indubbi benefici per entrambe, oltre che per lo sviluppo della cittadina.

### Ampia collaborazione

La decisione presa dai Consigli di SUPSI e USI trova ampio consenso anche all'Accademia d'architettura. «Era un progetto su cui si rifletteva da tempo. Ora ci sarà la possibilità di incremen-



tare le collaborazioni: già esistevano ma adesso saranno più facili. Se la SUPSI è una scuola con indirizzo tecnico, noi puntiamo di più sul fronte accademico. Ma è innegabile che noi abbiamo bisogno di competenze tecniche, con la Supsi che potrà beneficiare di un ambiente accademico» afferma l'amministratore dell'Accademia **Antoine Turner**.

Di là del gioco di parole, si prospettano vantaggi sia per gli studenti, sia per il corpo insegnante.

Oltre alle sinergie, prosegue l'amministratore, saranno anche da valutare le migliori soluzioni logistiche, magari con la condivisione di spazi specifici, visto che l'Accademia dovrà ancora crescere. E la vicinanza delle strutture sarà un indubbio *atout*. **LuBer**